

Sant'Andrea apostolo. Note di storia e di iconografia

Alessandra Cason

La vita

Figlio di Giona e fratello di Simon Pietro, Andrea nasce a Betsaida (Galilea), e muore nel 62 d.C.

A quanto riferisce il Breviarium Apostolorum, il nome Andrea significa "virile, bello".

Non sono molte le notizie relative alla vita dell'apostolo. Sappiamo comunque che, insieme al padre ed al fratello Simone, viveva di pesca a Cafarnao, sul lago di Tiberiade. Dopo la conversione, Andrea abbandonò definitivamente l'attività della pesca e si dedicò a seguire Cristo.

A Patrasso, città della quale divenne vescovo, l'apostolo subì il martirio: lì infatti venne crocefisso, inchiodato ad una croce decussata.



Croce di Sant'Andrea, croce decussata.

Il culto

La diffusione della venerazione al santo si fa risalire al 356 (o 357 d.C.), quando Costanzo fece trasferire il corpo di Andrea a Costantinopoli. A partire dal XIII secolo da Costantinopoli le reliquie furono trasferite ad Amalfi e nel 1462 la testa di Andrea venne condotta nella basilica di San Pietro di Roma. Anche a Belluno sembra attestata la presenza di alcune reliquie del santo apostolo, riposte nell'arca marmorea della Cattedrale. La figura di Sant'Andrea, che viene celebrato il 30 novembre, è inoltre legata al periodo dell'anno in cui i contadini riuscivano a chiudere i bilanci annuali e potevano finalmente celebrare le nozze.

Iconografia

Nell'antica iconografia cristiana egli si fa corrispondere ad un tipo ben definito, con barba e capelli lunghi, grigi ed



Damos (interno): affresco con la crocifissione (ignoti del XIV secolo).

arruffati, molto probabilmente a voler sottolineare la personalità spiccata.

Il libro, simbolo dell'apostolato, è da sempre l'attributo generico legato alla figura di Sant'Andrea; a partire dalla fine del XII secolo la figura del santo è accompagnata da una croce, in ricordo del martirio. Nel Quattrocento italiano gli viene assegnata anche una croce portatile latina, mentre gli artisti d'oltralpe lo raffigurano con la croce decussata che da lui prende appunto il nome di "croce di Sant'Andrea". Talvolta, come attributo secondario, gli viene affiancata la rete con i pesci.

Luoghi di devozione al santo in territorio bellunese

Consultando l'Annuario Diocesano di Belluno e Feltre risulta che i luoghi di culto dedicati a Sant'Andrea apostolo presenti in provincia di Belluno sono i seguenti: Sant'Andrea in Costa (Castion), Sant'Andrea a Barp (Libano-Sedico), Sant'Andrea ad Anzaven (Pez), Sant'Andrea a Cavassico Inferiore (Trichiana), Sant'Andrea a Pralongo (Forno di Zoldo), Sant'Andrea a Col (Cortina d'Ampezzo) e Sant'Andrea a Damos (Tai di Cadore).



Damos (Tai di Cadore), Chiesa di Sant'Andrea.